

Preparazione

L'insegnante forma delle coppie di bambini (se sono dispari vi sarà un gruppo di tre), in cui sia presente un bambino con capacità verbali più sviluppate e un bambino con capacità verbali meno sviluppate. La composizione delle coppie viene comunicata dall'insegnante al momento della consegna. L'insegnante stampa due copie delle carte con bordo nero presenti in penultima pagina e le ritaglia, in modo da averne 32 in tutto.

Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile ad esempio sull'abito con una molletta). In ultimo serve un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina). L'attività si svolge in 6 fasi.

Consegna

L'insegnante consegna a ciascun bambino della coppia una carta, scelta casualmente ma in modo che sia diversa da quella del suo compagno di coppia, e distribuisce un cartellino con le orecchie per ciascun bambino. Chiede alle coppie di osservare attentamente le carte che hanno in mano, di trovare tutte le caratteristiche che li contraddistinguono (es. forma, colore, materiale, dimensione, funzione, ecc.) e di pensare tutti i possibili modi in cui quei due oggetti, secondo loro, sono collegati (ad esempio "Il cucchiaino serve per mettere lo zucchero nel tè.", "Tè e forchetta stanno sul tavolo durante la colazione", ecc.). E' importante che i bambini dicano tutto ciò che gli viene in mente, ipotizzando anche relazioni "creative". Per farlo hanno a disposizione 5-10 minuti.

Esperienza

I bambini della coppia dialogano tra di loro per 5-10 minuti, descrivendosi le loro rispettive carte e trovando tutte le possibili relazioni (che loro possono chiamare "possibili collegamenti").

Esposizione

Uno dei due bambini della coppia riceve dall'insegnante il distintivo con la bocca e descrive dettagliatamente al gruppo l'oggetto presente sulla carta che gli è stata consegnata. Poi passa la bocca al compagno, che descrive dettagliatamente l'oggetto presente sulla sua carta. Poi insieme dicono quali sono i possibili collegamenti tra i due oggetti. Tutti gli altri bambini, che hanno il distintivo con le orecchie, devono ascoltare in silenzio, trattenendo la voglia di intervenire. Quando l'insegnante ritiene che le descrizioni e i collegamenti trovati siano sufficientemente esaustivi, chiede di passare il distintivo con la bocca ad un compagno di un'altra coppia e così via, finché tutte le coppie avranno parlato.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la descrizione e l'individuazione di

collegamenti, anche tramite domande guida del tipo: "Quale forma hanno gli oggetti delle due carte?", "Di quale materiale sono fatti?", "Dove si trovano in genere?", "A cosa servono?", "Quando si usano?", "Come si usano?", "Qual è più piccolo? Qual è più grande?", "Cosa si usa prima? Cosa si usa dopo? Cosa si usa insieme?", "Si somigliano? In cosa?", "Sono differenti? In cosa?", ecc. Lo scopo è far riflettere i bambini su eventuali incongruenze nella descrizione e nell'individuazione di relazioni tra gli oggetti, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

Estrapolazione di regole

Quando tutte le coppie hanno descritto gli oggetti e trovato i possibili collegamenti, l'insegnante spiega quali sono le domande che bisognerebbe porsi per fare una "buona descrizione" e trovare i collegamenti tra gli oggetti (quelle indicate precedentemente). Nel farlo deve riprendere e valorizzare le "buone idee" espresse dai bambini.

Applicazione delle regole estrapolate

L'insegnante raccoglie di nuovo le carte, le mescola e le distribuisce di nuovo una per ciascun bambino, in modo che i bambini abbiano delle carte diverse da quelle precedenti e possano ripetere le fasi precedenti. In questa seconda sessione possono saltare la descrizione degli oggetti (o farla molto rapidamente) e concentrarsi sui possibili collegamenti tra oggetti, sempre usando i distintivi bocca-orecchie per stabilire i turni di parola e di ascolto.

Varianti

Per rendere più vivace il gioco, quando il secondo membro della coppia finisce di narrare può passare la bocca ad un compagno che sceglie lui basta che questo non abbia già parlato. In tal modo tutti fanno di poter essere chiamati in causa in qualunque momento.

In caso il passaggio dei distintivi fosse sconsigliabile per motivi sanitari è possibile sostituirli con due distintivi personali, uno con le orecchie e uno con la bocca: gli allievi che ascoltano hanno appuntato il distintivo con le orecchie, quello che parla ha appuntato il distintivo con la bocca. Nessuno può prendere la parola se non ha ricevuto il segnale da chi parlava prima di potersi togliere il distintivo con le orecchie e mettere al suo posto quello con la bocca.



